

Siracusa. Circolazione stradale, controlli e multe dei Carabinieri: 4 auto sequestrate

Nella giornata di ieri i Carabinieri della Compagnia di Siracusa hanno effettuato intensi controlli alla circolazione stradale. Impiegate 8 pattuglie per un totale di 59 veicoli sottoposti ad attento esame. Contestate varie infrazioni, come il mancato rispetto del semaforo rosso, il mancato utilizzo del casco e mancata copertura assicurativa. In quest'ultimo caso, sono state poste sotto sequestro 4 auto. Registrato un caso di guida sotto l'influenza di alcol con valore alcolemico pari a 1,24 g/l. La sanzione prevista per questo tipo d'infrazione, di natura penale, è una ammenda da 800 a 3.200 euro e la sospensione della patente da 6 mesi ad 1 anno.

I controlli su strada hanno consentito di segnalare alla Prefettura 5 soggetti trovati in possesso di modica quantità di sostanza stupefacente (hashish, marijuana e cocaina).

Siracusa. Rifiuti in fiamme all'Arenella, i residenti temono impennata del fenomeno

Poco dopo le 20.00 di ieri sera, Vigili del Fuoco in azione all'Arenella. Sono dovuti intervenire nei pressi di via Isola di Bali per l'incendio di sterpaglie, rifiuti e cassonetti. Le fiamme, forse partite dalla campagna, si sarebbero poi

propagate ai vicini cassonetti, secondo una prima ricostruzione. I residenti temono una recrudescenza del fenomeno, vista anche la presenza di alcune discariche abusive tra Samoa e piazzale del lido.

Tony Drago, il gip di Roma archivia. Il sindaco Italia: “noi con la famiglia”

Il gip del Tribunale di Roma ha archiviato il procedimento penale che vedeva indagati otto militari per omicidio colposo per la morte del caporale siracusano Tony Drago. Il decesso avvenne la notte del 5 luglio 2014 mentre il giovane si trovava all'interno della caserma Sabatini di Roma.

Per il giudice, “gli elementi ad oggi raccolti non possono ritenersi idonei a sostenere l'accusa in giudizio, non essendo stata neppure accertata la esatta dinamica dei fatti, che al limite avrebbe potuto fornire indicazioni su eventuali responsabilità concorrenti di natura colposa”.

Non ci sta l'avvocato della famiglia del caporale, Dario Riccioli, pronto a nuove iniziative legali. Nel 2017, le perizie e gli studi condotti avevano lasciato pochi dubbi sulla natura omicidiaria di quanto accaduto ai danni di Tony Drago.

“La sentenza del Gip di Roma sulla vicenda del nostro concittadino Tony Drago, lascia aperta una lunga serie di dubbi assolutamente legittimi. Lo si evince non solo dalle parole di uno degli avvocati della famiglia Drago ma anche dalla lettura della stessa sentenza”. Lo dice il sindaco, Francesco Italia, che prosegue: “Fermo restando il rispetto che si deve al giudice e alla magistratura, non possono non

colpire, tuttavia, i tanti rilievi medico-legali che negano la tesi del suicidio e, soprattutto, l'ammissione di accertamenti che avrebbero dovuto essere compiuti a tempo debito e che oggi è impossibile effettuare. L'archiviazione – dice ancora il sindaco Italia – lascia aperta una ferita profonda e inquietante ed è dovere di ognuno stringersi attorno ai familiari per una morte che, così come fu per Emanuele Scieri, è maturata all'interno di una caserma. Il dovere di accertare la verità sui punti che restano tutt'ora oscuri, merita la massima attenzione da parte chi ricopre ruoli di responsabilità nelle istituzioni. Incontrerò – conclude il sindaco Italia – nei prossimi giorni i familiari di Tony Drago e i loro avvocati per esprimere la solidarietà mia e di tutta la cittadinanza insieme all'impegno di restare loro accanto fino a quando giustizia non sarà fatta”.

Decurtazione del salario, domani sciopero delle Agenzie delle Entrate

Sciopero dell'Agenzia delle Entrate domani in tutto il territorio provinciale. Lo annuncia la UilPa, il sindacato delle pubbliche amministrazioni, attraverso il segretario provinciale Paolo Scimitto: “perché ci sono sacrosante rivendicazioni dei lavoratori dell'Agenzia delle Entrate – dice Scimitto -. Ritendiamo profondamente iniquo il tentativo di decurtazione del salario accessorio 2016 e 2017. Tale decurtazione, secondo l'Agenzia, sarebbe riconducibile ad una “nuova” interpretazione dell'art. 43 della L. 449/1997 (L. Finanziaria 1998). Secondo il comma 3 di tale articolo, le amministrazioni pubbliche possono stipulare convenzioni con

soggetti pubblici o privati dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiunti rispetto a quelli ordinari. Il 50% dei ricavi netti, dedotti tutti i costi, ivi comprese le spese di personale, costituisce economia di bilancio.

Le attività e i servizi che l'Agenzia Entrate espleta nei confronti di Enti terzi, ad esempio la gestione dell'IRAP per le Regioni, servizi specifici ai Comuni, etc., sono previste da specifiche norme e convenzioni che l'Agenzia Entrate stipula sulla base della stessa previsione dello Statuto, e sono relative ad attività lavorative aggiuntive rispetto ai normali obiettivi dell'Agenzia Entrate. Gli introiti concorrono alla formazione del Fondo e non possono e non devono essere oggetto di alcuna decurtazione. Invece, il comma citato viene interpretato dall'Agenzia come uno strumento per la legittima riduzione del salario accessorio, pari a circa 32 milioni per il 2016 e a 36 milioni per il 2017, con una perdita media per ogni lavoratore di circa 800-900 euro ogni anno. Tenuto conto che fino al 2015 questa interpretazione non è stata avanzata dall'Agenzia, è evidente la sua pretestuosità. Invitiamo, pertanto, tutti i lavoratori alla piena partecipazione dello sciopero indetto il 02 aprile per dare un chiaro segnale all'Agenzia di netta opposizione alla sottrazione di risorse dovute per il pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati. A questo si aggiungono poi le motivazioni che da tempo aspettano una risposta chiara ed esaustiva: sproporzione dei carichi di lavoro; continui pensionamenti; assenza di benessere organizzativo; stress da lavoro correlato (sono state tenute assemblee e manifestazioni negli uffici e nelle piazze su gran parte del territorio nazionale dai nostri colleghi UILPA Entrate: in Sicilia, nel Lazio, in Abruzzo, Toscana e Veneto, a Bolzano e non da ultimo in Umbria).

Detenuto aggredisce cinque agenti di Polizia Penitenziaria in carcere a Brucoli

Ancora agenti di Polizia Penitenziaria aggrediti da detenuti. E' successo ad Augusta (Brucoli) dove un carcerato con problemi psichiatrici ha prima colpito alla testa con il manico di una scopa un poliziotto e poi, condotto in infermeria, ha ferito altri quattro poliziotti. A denunciare l'accaduto sono i sindacati Sappe e Osap.

“Stiamo vivendo settimane di costante e continua tensione nelle carceri della Sicilia, oggi affollate da oltre 6.500 detenuti. Gli eventi critici sono all'ordine del giorno la situazione è grave e però nulla si sta facendo”, denuncia il segretario regionale del Sappe, Lillo Navarra. “E' assurdo come si lasci allo sbando il personale di Polizia Penitenziaria, in condizioni precarie e allarmanti”.

Secondo il sindacato Osapp sarebbero stati tre i poliziotti aggrediti. Per loro prognosi tra i tre ed i cinque giorni.

Bomba carta in via Venezia, non esclusi collegamenti con

L'omicidio Vizzini

Esplosione ieri mattina a Pachino, in via Venezia. Gli agenti del locale commissariato sono intervenuti a seguito della deflagrazione di un ordigno, poi risultato essere una bomba carta. Subito dopo avere effettuato i rilievi e raccolte le prime informazioni, gli inquirenti hanno avviato una serie di ulteriori verifiche. Indagini in corso per ricostruire l'accaduto. Non è escluso che l'episodio possa in qualche modo essere collegato all'agguato mortale di Corrado Vizzini, per cui sono state arrestate 4 persone, ritenute componenti del commando.

Siracusa. Allarme scippi, sabato da bollino nero: tre episodi

Giornata nera sul fronte degli scippi ieri per Siracusa. Ben tre i casi denunciati in poche ore, vittime anziane signore. Il primo episodio alle 17.00 in via Svizzera dove un giovane scippava la borsa ad una donna e si dava poi a precipitosa fuga.

Gli agenti sono poi intervenuti, alle ore 20.00 in via Grottasanta e alle ore 22.00 ~~in via Malta a seguito dello scippo consumato ai danni di due anziane donne.~~

Priolo. La gang delle rapine in azione: tre colpi in una serata

Rapine in serie a Priolo, in via Milano. Due i colpi messi a segno in altrettante abitazioni da parte di quattro uomini. Sono fuggiti a bordo di un'autovettura.

Ma prima di allontanarsi, i malfattori hanno anche rapinato una donna che si trovava in strada togliendole la borsa.

Macellazione clandestina: carcassa di ovino in auto, denunciato 53enne

Un bracciante agricolo di Buscemi, 53 anni, è stato denunciato dai Carabinieri per macellazione clandestina.

All'interno del cofano della sua auto, è stata trovata una carcassa di ovino appena scuoiata ed eviscerata.

Da un controllo effettuato sulla carcassa dell'animale, la stessa risultava priva di bolli e di certificazione sanitaria relativa alla macellazione, quindi da ritenersi priva di qualsiasi requisito di sicurezza, igiene e salute.

L'uomo non risulta titolare di macello riconosciuto e, tantomeno, di autorizzazione all'attività di macellazione, pertanto i Carabinieri hanno proceduto al sequestro della carcassa e dei contenitori con i resti di altre pelli di ovini, anch'esse oggetto dell'abusiva macellazione, avviando il tutto alla distruzione presso idoneo impianto.

L'ipotesi di reato a carico del bracciante, denunciato alla

Procura della Repubblica di Siracusa, è quella di macellazione abusiva, prevista dal Decreto Legislativo 193 del 2007 che indica la pena dell'arresto da 6 mesi ad 1 anno o un'ammenda fino a 150.000 euro.

L

Siracusa. Auto carica di spazzatura, multato in Ortigia un albergatore: 600 euro

E' oramai guerra aperta agli "sporccaccioni", a quanti non si vogliono adattare alle nuove regole in materia di rifiuti. Nessuno escluso.

Nella serata scorsa, gli agenti del nucleo Ambientale della Polizia Municipale hanno fermato e sanzionato, in Ortigia, un albergatore. La sua auto era stata riempita con diversi sacchi neri di spazzatura. Erano stati anche ribaltati i sedili posteriori per lasciare quanto più spazio possibile al "carico" da smaltire senza far ricorso alla differenziata.

Allertati dal sindaco Francesco Italia, che ha assistito casualmente alla scena, gli ispettori della Municipale sono subito entrati in azione, fermando l'auto e contestando all'uomo l'infrazione (abbandono di rifiuti) con un verbale da 600 euro.

Il non conformarsi alle regole della differenziata è un reale problema che sta causando non pochi problemi e costi alla città di Siracusa. E sono quegli atteggiamenti che, insieme all'evasione ed all'elusione, finiscono per pesare sulle tasche dei cittadini civili e corretti. Per questo serve

necessariamente maggiore collaborazione, se del caso anche segnalando senza remora chi e dove continua a fare il furbo sulle spalle della collettività onesta.